



**Provincia
di Milano**

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.10117/2012 del 28/11/2012 Prot. n.227710/2012 del 28/11/2012
Fasc.9.11 / 2010 / 1839

Oggetto: Rinnovo autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Melzo, Via De Gasperi. Titolare il Comune di Melzo

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale " e smi ;

Visti il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151, il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 ed il DM 08 marzo 2010 n°65, relativi alle frazioni di RAEE ;

Vista la Circolare della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n°ZI.2011.0005911 del 02.03. 2011, relativa alla raccolta di RAEE ;

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto : "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11

maggio 1999 n°152 ;

Ricordato che con atto Rep. Gen. n°55/2008 del 19/11/2008 dal Commissario ad acta in forza dei poteri conferiti con D.G.R. n. 8474 del 19.11.2008 è stato adottato e con D.G.R. n°VII/8907 del 27.01.2009 è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

Viste :

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°161 R.G. n°2814 del 27.03.2006 avente per oggetto : " Autorizzazione alla gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Melzo, via de Gasperi. Titolare il Comune di Melzo - L.R. n°26/2003.";
- la Disposizione Dirigenziale n°123 RG n°4638 del 24.03.2009 avente per oggetto : "Modifica autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Melzo – Via De Gasperi. Titolare il Comune di Melzo"

Premesso che il Comune di Melzo ha presentato in data 22.09.2010 alla Provincia di Milano istanza di rinnovo tal quale per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto, e che la documentazione agli atti risulta completata in data 15.11.2012 con l' Autorizzazione allo scarico delle acque RG n°9490, rilasciata da ATO Provincia di Milano ;

Viste le risultanze della conferenza dei servizi del 17.11.2010, andata deserta, e le successive note prot prov.le 210384 del 22.11.2010 e n° 50846 del 24.03.2011 con le quali si è provveduto a richiedere le integrazioni, autorizzazioni, e l'espressione dei pareri per quanto di competenza degli Enti interessati, finalizzati alla definizione del rinnovo autorizzativo ;

Rilevato altresì che il presente atto costituisce rinnovo tal quale dell'Autorizzazione Dirigenziale n°161 R.G. n°2814 del 27.03.2006 come modificata con Disposizione Dirigenziale n°123 RG n°4638 del 24.03.2009 ;

Visto quanto dichiarato nella istanza a firma del Sindaco, pervenuta in data 22.09.2010 prot prov.le n°171908, nella documentazione ad essa allegata ed in quella pervenuta in data 22.03.2012 prot prov.le n°48517, in merito alla assenza di modifiche sostanziali o strutturali dell'impianto, e le indicazioni normative contenute all'art 20 del DLgs n°152/06 e smi e della DGR n°7366 del 28.05.2008 in merito alla assoggettabilità alla VIA ;

Preso atto :

- della nota del Comune di Melzo del 30.11.2010 n°35379, (pervenuta in n data 09.12.2010 prot prov.le n°220908) con la quale si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica dell'area occupata dall'impianto ;
- della nota del Comune di Melzo, prot prov.le n°211340 del 23.11.2010, relativa agli impianti di protezione incendi presenti in piattaforma ;
- il Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Melzo n°26535/AC/ac e nel questionario vincoli allegato alla istanza relativamente all'area occupata dall'impianto ;
- della Autorizzazione n°82 RG n°4949 del 13.06.2003 della Provincia di Milano, Settore Suolo e Sottosuolo e Industrie a Rischio avente per oggetto : "Autorizzazione alla ridelimitazione delle aree di rispetto di n°12 pozzi pubblici per la captazione di acque destinate al consumo umano in Provincia di Milano" nella quale sono individuati anche due pozzi posti in prossimità dell'impianto in oggetto, la cui area risulta quindi esterna dalle rispettive fasce di rispetto ;

- del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue della piattaforma ecologica comunale rilasciato in data 02.12.2005 prot n°7329U/2005 dallo Sportello Unico Est Milanese e delle indicazioni e prescrizioni in essa contenute ;
- di quanto precisato nella nota del Comune di Melzo pervenuta in data 22.03.2011 al prot pro.vle n°48517 in merito : 1) alla ridelimitazione della fascia di rispetto dei pozzi, recepita con approvazione del P.G.T. con D.C.C n°32 del 22.04.2009 ; 2) C.P.I. dell'area occupata da capannone e impianto ; 3) conferma del non interessamento dell'area della piattaforma da parte della fascia di rispetto del torrente Molgora (150 m) ;
- della Autorizzazione RG n°9490 del 15.11.2012 di ATO Provincia di Milano, avente per oggetto : "Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne Piattaforma Comunale – via Buozzi, Comune di Melzo" e delle indicazioni e prescrizioni in essa contenute ;

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, di conferire rispettivamente i rifiuti di provenienza domestica ai sensi dell'art 184 commi 2 e 5 del Dlgs 152/06, ed i rifiuti assimilati agli urbani prodotti, in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Atteso che sussistono tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 il quale stabilisce che l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";

Ricordato che l'attività svolta dall'Impresa è soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, comprese quelle in riferimento alla tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto degli obblighi di : 1) tenuta dei registri di carico e scarico (art. 190 del d.lgs. 152/06) e dei formulari di identificazione rifiuto (art 193 del d.lgs. 152/06), nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR); 2) iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e al d.m. 18.02.2011, n. 52 e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme ; 3) compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 ;

Preso Atto di quanto esposto nel rapporto 9.11/2010/1839 prot prov.le n° 227386 del 28.11.2012 dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, a firma del Responsabile del Procedimento Piergiorgio Valentini, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale " allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui il titolare dovrà attenersi ;

Preso atto del fatto che dalla documentazione pervenuta risulta :

- 1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Melzo – foglio n°8 - mappale n°304 p per una superficie complessiva di mq. 2.200 circa ;
- 2) che secondo quanto risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica n°26535/AC/ac, nell'

elenco dei vincoli e nella nota pervenuta al prot prov.le 48517 in data 22.03.2011, del Comune di Melzo, sull'area dedicata ad impianto :

- a) non sussiste vincolo idrogeologico ;
- b) non sussiste il vincolo di parco ;
- c) non sussiste il vincolo cimiteriale ;
- d) non sussiste vincolo urbanistico ;
- e) non sussiste vincolo igienico sanitario ;
- f) non sussistono fasce di rispetto di pozzi di acqua potabile ;
- g) non sussiste vincolo ambientale ;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 2.607,95 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamate :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : “ Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99”, come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01” ;

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : “ Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001” ;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Titolare deve prestare a favore della Provincia, in € **10.150,55** così suddivisi :

messa in riserva di 295,7 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;	€ 52226,53 al 10%*	€ 5222,65
messa in riserva di 39,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 13953,38 al 10%*	€ 1395,34
deposito preliminare di 0 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 0
deposito preliminare di 1,64 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 10150,55

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°161 R.G. n°2814 del 27.03.2006 e la Disposizione Dirigenziale n°123 RG n°4638 del 24.03.2009, in quanto non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

- 1) sulla base della documentazione sopraindicata il rinnovo alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Melzo, via De Gasperi, conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Melzo, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico prot provle n°227386 del 28.11.2012 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata;

D I S P O N E

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data 30.04.2021 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il Titolare debba provvedere a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 9.11/2010/1839 prot provle n°227386 del 28.11.2012 richiamato in premessa (allegato A);
- 6) che il presente provvedimento sia soggetto a revoca, ovvero modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il titolare è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate ;
- 7) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in

premessa, e di far salvi eventuali ulteriori prescrizioni espresse da ASL e ARPA per quanto di competenza ;

- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Melzo ;
- 9) che ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";
- 10) in fase di realizzazione dell'impianto nonché di esercizio le varianti progettuali saranno autorizzate ai sensi dell' art 208 del Dlvo 152/06 ;
- 11) di imporre al titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere all'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti e Bonifiche, della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 12) di imporre al titolare di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 13) di determinare l'importo pari ad € 2.607,95 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 14) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € **10.150,55**;
- 15) di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 14), ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n°45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con DGR n°45274/99, come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 ;
- 16) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria stipulata in conformità all'allegato A alla DGR n°45274/99 come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004, di cui al punto 14) ed al pagamento degli oneri d'istruttoria di cui al punto 13) ;
- 17) di disporre che fatto salvo quanto previsto al precedente punto 16) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica al Comune di Melzo ;
- 18) di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente ;

- 19) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°161 R.G. n°2814 del 27.03.2006 e la Disposizione Dirigenziale n°123 RG n°4638 del 24.03.2009, in quanto non in contrasto con la presente;
- 20) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 21) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;
- 22) di far salvi i provvedimenti di competenza di altri enti ed organismi;
- 23) di disporre la notifica del presente atto, successivamente agli adempimenti di cui ai punti 13) e 14), al Comune di Melzo, e copia dello stesso viene trasmessa all'A.R.P.A. e all'ASL Milano 2, competenti per territorio, per quanto di competenza ;
- 24) che gli originali degli elaborati tecnici e progettuali allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale siano conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche;
- 25) il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge;
- 26) di disporre l'inserimento del presente atto nell'apposito registro generale dei provvedimenti della Provincia di Milano, e la sua trasmissione in copia all'archivio per l'esposizione all'Albo;
- 27) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Direttore del Settore
Rifiuti e Bonifiche
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella Allegato B al DPR n. 642 del 1972

Responsabile del Procedimento : Dr Piergiorgio Valentini

Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa - fax 7740.5896



Data 28 novembre 2012

Protocollo n°9,11/2010/1839
n° 227386 del 28.11.2012
Imp.CGR n° MI142002

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Melzo, Via De Gasperi. Titolare il Comune di Melzo

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 2.200 m² di cui circa 330 mq coperti;
- 1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Melzo sul quale ricade al foglio n°8 - mappale n°304 p;
- 1.3 La destinazione urbanistica dell'area dell'impianto risulta essere : Zona Verde, altri servizi e/o attrezzature servizi di interesse locale, sovra locale attrezzature tecnologiche ;
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 Il Comune di Melzo ha presentato in data 22.09.2010 presso la Provincia di Milano istanza di rinnovo tal quale dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto e la documentazione agli atti risulta completata in data 15.11.2012 con l'Autorizzazione allo scarico delle acque RG n°9490, rilasciata da ATO Provincia di Milano ;
- 1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (plastica)	1 cassone 29 mc
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	2 cassoni 17 mc cad

Data 28 novembre 2012

Protocollo n°9.11/2010/1839
n° 227386 del 28.11.2012

Pagina 2



Provincia
di Milano

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 12 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	deposito su platea 25 mc
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	deposito su platea 25 mc
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	deposito su platea 25 mc
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	1 cassone 29 mc
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste di toner)	2 contenitori 0,1 mc cad
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (alluminio / banda stagnata)	1 cassone 17 mc
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (polistirolo)	Big bags 20 mc max
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (compon. elettronici - raggr 4)	2 contenitori 2 mc cad
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 500 l
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	2 cassoni 29 mc cad
	1.14 Rifiuti in entrata / uscita (risulta pulizia suolo pubblico)	1 cassone 17 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi		-----
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo)	1 contenitore 1 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (frigor/frigocong - raggr 1)	1 cassone 29 mc
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor - raggr 3)	deposito su platea 6 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore 500 l
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica - raggr 5)	1 contenitore 2 mc + 1 contenitore 1 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	2 contenitori 50 l cad
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	2 contenitori 0,2 mc cad
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (morchie di vernici)	2 contenitori 0,5 mc cad

Data 28 novembre 2012

Protocollo n°9.11/2010/1839
n° 227386 del 28.11.2012

Pagina 3



Provincia
di Milano

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	4.4 Rifiuti in entrata / uscita (siringhe)	1 contenitore 0,03 mc
	4.5 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore 110 l

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 295,7 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 39,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 0 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 1,64 m³ di rifiuti urbani pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
150107 - 200102	vetro / imballaggi in vetro	X	
170202	lastre di vetro	X	
200140	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
150104	alluminio / banda stagnata	X	
200136 - 160214	componenti elettronici - raggr 4	X	X
200134 - 200133*	batterie e pile	X	
200123*	frigoriferi / frigocongelatori - raggr 1	X	
200135*	televisori / monitor - raggr 3	X	
150102 - 200139	plastica / imballaggi in plastica	X	
150102	polistirolo	X	
080318	cartucce esauste di toner	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	
170904	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138	legno	X	X
200127*	prodotti e contenitori T o F	X	
200121*	lampade a scarica - raggr 5	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
130208*	oli minerali	X	
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	X
200132 - 200131*	farmaci scaduti	X	X
200127* - 200128	morchie di vernici	X	X
180103*	Siringhe	X	
200303	risultato pulizia suolo pubblico	X	

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Data 28 novembre 2012

Protocollo n°9.11/2010/1839
n° 227386 del 28.11.2012

Pagina 4



Provincia
di Milano

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee ;
- 2.3 sono escluse eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi se non previste in autorizzazione e in apposita sezione attrezzata ;
- 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente ;
- 2.5 le frazioni di R.U.P, pile, farmaci, accumulatori al Pb, oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta ;
- 2.6 l'eventuale rifiuto liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma ;
- 2.7 l'impianto dovrà essere dotato di materiale assorbente da utilizzare per riprendere eventuali liquidi inquinanti versati accidentalmente a terra e di contenitori chiusi ermeticamente per il confinamento dei rifiuti liquidi accidentalmente riversati a terra e ripresi o nel caso di ritrovamento di frazioni di rifiuti indesiderati tra quelli accettati e con rischio di percolamento o maleodoranti ;
- 2.8 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
- 2.9 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
- 2.10 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti ;
- 2.11 le frazioni conferite, in particolare materiale ferroso, legno, sfalci del verde, polistirolo, televisori e monitor, dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
- 2.12 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.13 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.14 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente

Data 28 novembre 2012

Protocollo n°9.11/2010/1839
n° 227386 del 28.11.2012

Pagina 5



Provincia
di Milano

- comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
- 2.15 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contenitori/aree coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
 - 2.16 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto, ed in prossimità dello stesso, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni;
 - 2.17 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo;
 - 2.18 considerata la struttura dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini ed eventuali aziende convenzionate ed operatori dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza;
 - 2.19 in coerenza con le previsioni normative in materia di rifiuti urbani l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi diversi dagli urbani e di origine non domestica;
 - 2.20 le operazioni di trasbordo delle frazioni provenienti dalla raccolta sul territorio dovranno essere svolte esclusivamente da parte di personale istruito ed autorizzato in conformità con le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti;
 - 2.21 i residui dello spazzamento stradale dovranno essere protetti dagli agenti atmosferici al fine di evitarne la lisciviazione da parte dell'acqua meteorica ed il confluire dei liquami nella rete degli scarichi idrici;
 - 2.22 sfalci del verde e legno dovranno essere tempestivamente avviati all'impianto di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco;
 - 2.23 dovranno essere messe in atto tutte le misure di prevenzione e protezione previste per operatori e utenti per tali tipologie di impianto e dovranno essere rispettati i requisiti igienico sanitari e di sicurezza dei lavoratori previsti dalle normative vigenti;
 - 2.24 le siringhe, codice CER 180103*, dovranno essere stoccate esclusivamente sotto tettoia, in specifici e idonei contenitori, secondo le indicazioni del DPR n°254/2003, fino al volume massimo indicato in tabella, senza commistione con altre frazioni, per un periodo massimo di 30 giorni.
 - 2.25 la chiusura quotidiana, a fine servizio, dei big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e comunque di quelli colmati in attesa di essere avviati agli impianti di destino, al fine di evitarne la dispersione eolica;

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale

Data 28 novembre 2012

Protocollo n°9.11/2010/1839
n° 227386 del 28.11.2012

Pagina 6



Provincia
di Milano

dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. e/o Provincia è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il Direttore del Settore
Rifiuti e Bonifiche
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Copia cartacea conforme al documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e depositata presso il protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Milano

Il dirigente DR. PIERGIORGIO VALENTINI

Data 15/04/2013


Il presente documento è formato da 13 pagine + 2 TAV

Firma M. Valentini

RELAZIONE DI AVVENUTO RITIRO:

L'anno 2013... il giorno 25 del mese di febbraio.....alle ore 10³⁰...nella sede provinciale di Corso di Porta Vittoria n. 27, il sottoscritto LIA GIUSEPPINA.....in qualità di DELEGATA.....da atto di aver ritirato il presente atto con consegna a mani da COLOMBO SUSANNA.....

Il dipendente provinciale



[Handwritten signature]

Il ricevente

[Handwritten signature]

SCAL
RIFI

REGLI
INCOPIA

L'AVVIAZIONE

CA IN